

"Un'accademia della sicurezza"

ospiti del sindaco D'Achille, tra i tanti, il giudice Negri e il comandante della Dia Zuliani

Manuela Tavani

SAN BELLINO - Un vero successo la prima edizione del Festival della sicurezza di San Bellino. Si può parlare di una scommessa vinta. Non è facile parlare di cittadinanza, sicurezza e partecipazione ma in questo piccolo paese-abbazia, dal 5 al 7 maggio, ci sono riusciti.

Grazie alla passione del sindaco Aldo D'Achille e dei suoi collaboratori Pasquale Marchetto e Lorenza Tocchio si sono incontrate competenze, saperi, esperienze e progettualità. Erano presenti le migliori testimonianze della società italiana di vittimologia e il professor Augusto Balloni, fondatore della stessa, l'università popolare "Enrico Fermi". Tra gli interventi più significativi di questa tre giorni ricordiamo quello del colonnello Roberto Zuliani, comandante della Dia di Padova, di Carlo Negri, giudice nel tribunale di Novigo e di Claudio Santini, giornalista, già presidente dell'Ordine dei giornalisti dell'Emilia Romagna.

Il sindaco D'Achille ha sottolineato che la sicurezza urbana è un bene comune che deve essere fruibile dai cittadini. Ed è proprio sulla differenza tra sicurezza percepita e sicurezza reale che si sono svolti i più interessanti riflessioni e il punto più attorcigliato al punto più chiaro come atto vero rispetto come atto vero verso la proprietà e al



Alcuni momenti del Festival della sicurezza, durato per tre giorni dal 5 al 7 maggio scorsi, è organizzato dall'amministrazione comunale di San Bellino

sottovarietà, l'aumento dell'attività mafiosa che ha cambiato aspetto diventando mangereccio penetrando in attività edilizie o imprenditoriali. In cui i grossi flussi di denaro transistano puntando da ciò che è stato ottenuto illegalmente. In Veneto aumentata l'acquisizione di industrie e questo ha fatto riflettere sulla nuova, tutti si sono trovati d'accordo nel sottolineare che bisogna avere il coraggio di denunciare, valorizzare e far rivivere, non solo penali, intervenire i flussi di denaro, approfondendo le indagini patrimoniali, applicare le leg-

PIÙ
attenzione
sull'attività
mafiosa

giù, che ci sono. Ma prima di tutto come ha sottolineato il giudice Negri, occorre credere nell'etica, nel diritto, nel dovere di presenziare e mantenere una qualità della vita, un impegno socia-



FRASSINELLE
Legname
in fiamme
in via Monti

FRASSINELLE POLESINE - Momenti di paura per le fiamme che si sono spingono venerdì sera, intorno alle 21.30, in una zona di campagna dove era depositato del legname, precisamente in via Monti a Frassinelle Polesine. Non sono chiare le cause dell'incendio, per spegnere il quale sono state chiamate i vigili del fuoco. Immediato l'intervento dei pompieri, che si sono recati sul posto con tre mezzi, per poter riuscire a domare le fiamme.

I vigili del fuoco hanno lavorato alocamente, per ore, tanto che sono rientrati intorno alle 2.30 di ieri mattina. Alla fine, la situazione è stata riportata alla normalità. In questi giorni, con l'avvio della bella stagione, aumentano i casi di incendi, anche per il maggior calore che si rileva.